RASSEGNA DI ARCHEOLOGIA

preistorica e protostorica

20*A*
2003

FIRENZE
ALL'INSEGNA DEL GIGLIO

COMITATO DI REDAZIONE
G. Bartoli – R. Belcari – P. Cavicchi – F. Fedeli – A. Galiberti – L. Giannoni – P. Gorini
C. Murolo – M. Ricci
C.P. 109 – 57025 Piombino LI
Dir. resp. I. Tognarini
Reg. Trib. di Firenze n. 3045 del 5.7.1982
CONSULENTI SCIENTIFICI
S. Bruni – G. Ciampoltrini – G. De Tommaso – L. Donati – R. Grifoni Cremonesi
M. Massa – A. Romualdi

RASSEGNA DI ARCHEOLOGIA è pubblicata annualmente in due fascicoli a cura dell'Associazione Archeologica Piombinese, con il contributo del Comune di Piombino.

Il presente volume è stato realizzato con il contributo di:
Edison Spa
Centrale Termoelettrica di Piombino

EDIZIONE E DISTRIBUZIONE
Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s. – Via della Fangosa, 38 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
E-mail: redazione@edigiglio.it/ordini@edigiglio.it

In copertina: pugnale eneolitico in selce dal territorio di Bibbona (Livorno). *(Disegno A. Galiberti)*

ISSN 1721-629X
ISBN 88-7814-245-X
© 2005 *All'Insegna del Giglio s.a.s.* – www.edigiglio.it

SOMMARIO

Galiberti A., Giannoni L.	*Una proposta di database per la raccolta dei dati tecnologici e tipologici relativi agli strumenti litici*	Pag.	9
Dani A., Giunti P.	*L'industria musteriana di Villa Ladronaia presso Cecina (Livorno). Nota preliminare*	»	23
Dini M., Sagramoni A.	*L'industria litica dell'Epigravettiano finale di Foce di Gello nelle Alpi Apuane meridionali*	»	31
Arrighi S.	*L'Epigravettiano finale dello strato 5 di Grotta Paglicci (Rignano Garganico-Foggia): l'analisi delle tracce d'uso dei grattatoi e dei raschiatoi*	»	43
Gambassini P.	*Un ciottolo dipinto nella grotta della Cala a Marina di Camerota (Salerno)*	»	69
Sammartino F.	*Ritrovamenti preistorici nel territorio di Cecina (Livorno)*	»	75
Moroni Lanfredini A.	*Il Neolitico antico sul Lago Trasimeno: il sito di Panicarola (La Lucciola). L'industria litica*	»	87
De Angelis M.C.	*Il Neolitico antico del Lago Trasimeno (Umbria). Il sito di Panicarola (La Lucciola). L'industria fittile*	»	119
Oddone M.	*Identificazione della provenienza dei manufatti litici rinvenuti nei siti preistorici di Panicarola e Norcia (Umbria)*	»	141
Chiarugi M., Lami S.	*Alcuni materiali archeologici rinvenuti nel territorio del comune di Castelfiorentino*	»	151
Sammartino F.	*Pugnale litico da La Pievaccia presso Bibbona (Livorno)*	»	157
Spanedda L., Cámara Serrano J.A.	*Tombe e controllo del territorio. Un esempio di distribuzione spaziale a Dorgali (NU)*	»	163

Recensioni

AA.VV., *La pianura bolognese nel Villanoviano. Insediamenti della prima età del Ferro*, a cura di Maurizio Forte e Patrizia von Eles (C. Murolo), p. 185; Luigi Malnati, Diana Neri, *La necropoli e l'abitato villanoviano "al Galoppatoio" di Castelfranco Emilia. Aspetti della Vita e della Morte degli Etruschi. La cultura villanoviana a Castelfranco Emilia* (F. Fedeli), p. 186; Patrizia von Eles (a cura di), *Guerriero e sacerdote. Autorità e comunità nell'età del ferro a Verucchio. La tomba del Trono* (F. Fedeli), p. 188; Gino Vinicio Gentili, *Verucchio villanoviana. Il sepolcreto in località Le Pegge e la necropoli al piede della Rocca Malatestiana* (F. Fedeli), p. 193.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AA	– Archäologischer Anzeiger, Berlin.
AEA	– Archivo Español de Arqueologia, Madrid.
AION Arch. St. Ant.	– Annali del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Istituto Orientale di Napoli, sez. Archeologia e Storia Antica, Napoli.
A.I.R.R.S.	– Acta Instituti Romani Regni Sueciae, Stockholm.
AJA	– American Journal of Archaeology, Baltimore.
AM	– Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts, Atenische Abteilung, Athen.
Ant. Afr.	– Antiquités Africaines.
Arch. Antr. Etn.	– Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia, Firenze.
Arch. Class.	– Archeologia Classica, Roma.
Atti Acc. Naz. Lincei	– Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
Atti Acc. Pont.	– Atti dell'Accademia Pontificia Romana di Archeologia, Roma.
Atti e Mem. Acc. Agric. SS.LL. Verona	– Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, Verona.
Atti Riun. Sc. I.I.P.P	– Atti delle Riunioni Scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.
Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.	– Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie A, Pisa.
B.A.	– Bollettino d'Arte, Roma.
BAR	– British Archaeological Reports, Oxford.
BCH	– Bulletin de Correspondance Hellénique, Athènes-Paris.
B.E.F.A.R.	– Bibliothèque des Écoles Françaises d'Athènes et de Rome, Paris.
BdI	– Bollettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica, Roma.
Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona	– Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona.
B.P.I.	– Bollettino di Paletnologia Italiana, Roma.
BSA	– Annual of the British School at Athens, London.
Bull. Comm.	– Bollettino della Commissione Archeologica Comunale, Roma.
Bull. Soc. Geol. It.	– Bollettino della Società Geologica Italiana.
CAS	– Cahier d'Archéologie Subaquatique, Gap.
C.I.E.	– Corpus Inscriptionum Etruscarum, Leipzig, Firenze.
C.I.L.	– Corpus Inscriptionum Latinarum, Berlino.

C.N.I.	– Corpus Nummorum Italicorum, 1910-1943.
DA	– Dialoghi d'Archeologia, Roma.
Inscr. It.	– Corpus Inscriptionum Italicarum (a cura di A. Fabretti), Torino.
JRS	– Journal of Roman Studies, London.
Lavori Soc. Ital. Biogeogr.	– Lavori della Società Italiana di Biogeografia.
MAAR	– Memoirs of the American Academy in Rome, Roma.
MAL	– Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
MEFR	– Mélanges d'Archéologie et d'Histoire de l'École Française de Rome, Paris.
MEFRA	– Mélanges de l'École Française de Rome, Antiquité, Roma.
Mem. Acc. Naz. Lincei	– Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona	– Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona.
Not. Sc.	– Notizie degli Scavi di Antichità, Roma.
Par. Pass.	– La Parola del Passato, Napoli.
P.B.S.R.	– Papers of the British School at Rome, London.
Proc. Prehist. Soc.	– Proceedings of the Prehistoric Society, Cambridge.
RA	– Revue Archéologique, Paris.
RCRF	– Rei Cretariae Romanae Fautores.
RE	– PAULY-WISSOWA, Realencyclopädie der Classischen Altertumswissenschaft, Stuttgart.
REA	– Revue des Études Anciennes, Bordeaux.
REE	– Rivista di Epigrafia Etrusca (in Studi Etruschi), Firenze.
RIC	– Roman Imperial Coinage, London.
RM	– Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts, Römische Abteilung, Rom.
Rend.Acc.Arch.Lett.BB.AA. Napoli	– Rendiconti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli, Napoli.
Rend. Ist. Lomb. Acc. SS.LL.	– Rendiconti dell'Istituto Lombardo Accademia Scienze e Lettere.
Rend. Ist. March. SS.LL. ed Arti	– Rendiconti dell'Istituto Marchigiano di Scienze, Lettere ed Arti, Ancona.
Riv. Antr.	– Rivista di Antropologia.
RSL	– Rivista di Studi Liguri, Bordighera.
RSP	– Rivista di Scienze Preistoriche, Firenze.
SCO	– Studi Classici e Orientali, Pisa.
St. Etr.	– Studi Etruschi, Firenze.
Wiad. Arch.	– Wiadomości Archeologicze, Warsava.

Rassegna di Archeologia 20*A*/2003

Attilio Galiberti* – Luciano Giannoni**

UNA PROPOSTA DI DATABASE PER LA RACCOLTA DEI DATI TECNOLOGICI E TIPOLOGICI RELATIVI AGLI STRUMENTI LITICI

PREMESSA

Lo scopo di questo lavoro è la formulazione di un programma per la scrittura informatizzata dei dati provenienti dall'analisi tecnologica e da quella tipologica degli strumenti litici, al fine di facilitare l'elaborazione, soprattutto sul piano statistico.

Nella scelta della strada da percorrere non potevamo non prendere in considerazione due lavori esistenti che ci sembrano punti di riferimento importanti da cui partire e che, in qualche modo, si collocano in maniera paradigmatica ai due estremi della scelta da noi fatta.

Il primo è il programma **GIASONE**[1] **,** realizzato dal Laboratorio di Informatica Archeologica del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa, che si pone l'obbiettivo – ambizioso ma sicuramente raggiunto – di consentire «… la gestione integrata dei dati di scavo dalla stratigrafia ai diversi tipi di materiali… i dati relativi alla stratigrafia ed ai materiali ceramici, litici, archeozoologici sono strutturati in diversi archivi, secondo modalità e formalizzazioni condivise… collegati tramite relazioni gerarchiche e relazionali… [che] consentono di rappresentare efficacemente i vari legami tra gli oggetti e le situazioni stratigrafica e topografica»[2]. L'applicazione, che si avvale di un'interfaccia grafica che unisce una grande facilità di approccio – anche per gli utenti ad un livello "zero" di informatizzazione – con una struttura estremamente sofisticata e complessa, non gestisce però i dati morfo-tecnici relativi ai ritocchi di ogni singolo strumento con il dettaglio che a noi parrebbe necessario. Va aggiunto inoltre che per la sua stessa complessità non è facilmente "esportabile", non può cioè essere semplicemente utilizzato con un PC o con un NOTEBOOK che non siano in rete.

L'altro sistema, estremamente più semplice, è quello proposto da M. Livache[3]: egli ha realizzato un programma in *Basic* che gli consente di scrivere la formula analitica come una «… ligne de chaînes alphanumériques… Le logicien reconnaît les chaînes introduites espaces compris». Riportiamo di seguito due esempi di schede redatte da Livache[4] relative rispettivamente ad un grattatoio e ad un punta a dorso troncato:

117/303 100 42 / 6B2 9S GRA11 SS FRONT DIST +/ DEN23
(scheda N°117/lunghezza 303 mm larghezza 100 mm spessore 42 mm / quadrato 6B2 taglio 9S / grattatoio

* *Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti – Sezione di Preistoria – Università di Siena.*

** *Collaboratore del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti – Sezione di Preistoria – Università di Siena.*

Un particolare ringraziamento va a Fulvio Dinetti e Giancarlo Bartoli che hanno materialmente realizzato il prodotto informatico.

[1] ARIAS-CARUSO-GIAMPIETRI, 1996.

[2] ARIAS-CARUSO-GIAMPIETRI, 1996, p. 269.

[3] LIVACHE, 1997.

[4] LIVACHE, 1997, p. 136.

frontale semplice ottenuto con ritocco semplice frontale distale in continuità angolare con un raschiatoio denticolato)

240/ 90 25 9/ 5D1 11S PDT22 AA BIL RET.CONC +ANGL SIN DST TRI
(scheda N°240/lunghezza 90 mm larghezza 25 mm spessore 9 mm / quadrato 5D1 taglio 11S / punta a dorso doppio troncato triangolare ottenuta con un ritocco erto bilaterale rettilineo opposto a concavo in continuità angolare sinistra con troncatura distale)

Risulta subito chiaro il limite del programma: il redattore delle schede, che parte concettualmente dalle sigle codificate con la formula Laplace[5], deve "tradurre" dette codifiche con altre introdotte da Livache. Questo comporta ovviamente un'ulteriore difficoltà legata alla memorizzazione dei nuovi codici ed è quindi il maggior ostacolo all'impiego diffuso del sistema, impiego che è la premessa e la base per realizzare una banca dati sufficientemente ampia per consentire confronti significativi.

L'obiettivo che ci siamo posti è stato quindi quello di realizzare un programma che consenta di inserire tutti i dati relativi al singolo strumento partendo dai dati di scavo, passando dalle caratteristiche del supporto fino all'inserimento della formula Laplace *sic et simpliciter* (le piccole modifiche che pensiamo di introdurre riguardano infatti, come vedremo, quasi esclusivamente una standardizzazione nell'ordine di inserimento dei codici laplaciani) e che al tempo stesso consenta l'inserimento di dati, seppur non completamente standardizzati, raccolti da altri ricercatori su schede cartacee: il tutto con un'interfaccia grafica di assoluta semplicità, capace di "guidare" l'utente.

ARCHITETTURA DEL PROGRAMMA

Il programma (e la sua relativa interfaccia grafica) si struttura su 5 gruppi omogenei di informazioni riferibili ad ogni singolo manufatto litico ritoccato e non (Tab. 1), cui potrà aggiungersi – in un secondo momento – un ulteriore gruppo relativo alle caratteristiche del tipo secondario o di approfondimento del tipo primario.

L'inserimento delle informazioni riguardanti il supporto e lo strumento, a partire dai dati di scavo per arrivare ai dati sullo stato fisico, sulle caratteristiche morfotecniche e morfotipologiche fa riferimento alla scheda per la raccolta dei dati relativi all'analisi morfotecnica dei supporti ritoccati e non ritoccati elaborata da A. Galiberti[6] ed alla quale rimandiamo per eventuali approfondimenti.

DATI DELL'ANALISI TIPOLOGICA

Il raggruppamento relativo alle informazioni morfotipologiche comprende la formula analitica laplaciana relativa allo strumento, prendendo in considerazione i vari ritocchi presenti lungo il perimetro, con le loro caratteristiche ed i loro rapporti e distinguendo fra quelli fondamentali, che identificano il tipo primario, e quelli complementari, che evidenziano aspetti secondari.

Nell'inserimento dei dati, alla voce GERARCHIA DEL RITOCCO i ritocchi fondamentali saranno convenzionalmente codificati con **1** ed i complementari con **2**.

[5] LAPLACE, 1964.

[6] GALIBERTI, 1990.